



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI - VERONA
Via Sommacampagna 63d/e – 37137 VERONA - tel./fax 045 592766

Davide Scarpa

Seminario su:
D.G.R.V. 1400/2017
(nuove disposizioni alla Direttiva Comunitaria
92/43 e D.P.R. 357/1997)
e D.G.R.V. 1331/2017
(misure di conservazione)

Valutazione dello stato di
conservazione di habitat e specie
faunistiche d'interesse
comunitario: alcuni casi studio

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA
COMMISSIONE
dell'11 luglio 2011
concernente un formulario informativo sui
siti da inserire nella rete Natura 2000
[notificata con il numero C(2011) 4892]
(2011/484/UE)

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito						Valutazione del sito			
Gruppo	Codice	Denomina zione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbon danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
						Min	Max		C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valu taz. Glo bale
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			w	800	1 000	I		M	B	B	C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20	30	I		G	C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito						Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione				Dimensioni		Unità	Cat. di abbonanza	Qualità dei dati	A B C D	A B C			
											op.	Cons.	Isol.	Valutaz. Globale	
B	A038	Cygnus cygnus	Codice, nome e dati relativi alla popolazione delle specie Per i siti proposti indicare il gruppo, il codice e il nome scientifico di tutte le specie di uccelli cui fanno riferimento l'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE, nonché di tutte le specie di flora e di fauna contemplate dall'allegato II della direttiva 92/43/CEE e presenti nel sito, indicando anche la loro popolazione all'interno dello stesso.									B	B	C	B
B	A038	Cygnus cygnus										A	B	A	B
P	1903	Liparis loeselii												p	20
I	1014	Vertigo angustior			p				R	DD	C	B	B	B	

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito						Valutazione del sito				
Gruppo: A = anfibi, B = uccelli, F = pesci, I = invertebrati, M = mammiferi, P = piante, R = rettili											Qualità dei dati	A B C D	A B C		
Gruppo	Codice	Denomina zione	S	NP	Tipo	Min	Max		C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valu taz. Glo bale	
B	A038	Cygnus cygnus			w	800	1 000	I		M	B	B	C	B	
B	A038	Cygnus cygnus			c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B	
P	1903	Liparis loeselii			p	20	30	I		G	C	A	C	A	
I	1014	Vertigo angustior			p				R	DD	C	B	B	B	

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie			Popolazione sul sito					Valutazione del sito			
Gruppo	Codice: il codice sequenziale a quattro caratteri tipico di ogni specie è disponibile nel portale di riferimento: https://eunis.eea.europa.eu/						Qualità dei dati	A B C D		A B C	
											Valutazione
	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Min					
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			w	800					
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	1 500					
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20					
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p						

European Environment Agency

Google Ricerca personalizzata

Cerca

Search the catalogue **NEW!** [A-Z Glossary](#)

Topics Countries Data and maps Indicators Publications Media About us

The EEA is an agency of the European Union

EUNIS Home Species Habitat types Sites Global queries References About EUNIS

Welcome to EUNIS, the European Nature Information System
Find species, habitat types and protected sites across Europe

Species

Search

Information about species in Europe, particularly species mentioned in legal texts

Search tools

Habitat types

Search

Information about the EUNIS habitat classification and the EU Habitats Directive Annex I habitat types

Search tools

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP				Cat. di						
					Sensibilità (S): indicare in questo campo se il fatto di rendere accessibili al pubblico certe informazioni riguardo a determinate specie può pregiudicare la loro conservazione, ad esempio in quanto si tratta di una specie soggetta a raccolta illegale: in questo caso, l'accesso pubblico alle informazioni contenute sul formulario standard potrebbe effettivamente aumentare i rischi per la specie. In tal caso, inserire «sì» nel campo. Se la specie è indicata quale «sensibile», la sua presenza sul sito non verrà resa pubblica dalla Commissione di propria iniziativa (ad esempio inserendo l'informazione in una base di dati o su un sito Internet accessibile al pubblico). Se le informazioni sulla presenza di una specie in una determinata zona sono già di pubblico dominio, ad esempio tramite informazioni reperibili on line, non è giustificato segnalare la specie come «sensibile».									Valu taz. Glo bale
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>												B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>												B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>												A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>												B

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito					
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Non presente «NP» (facoltativo): se una specie per il quale il sito era stato originariamente designato (e che era quindi allora presente) non si trova più nel sito, si raccomanda vivamente di indicare questo fatto inserendo una «x» nella colonna NP (e non di cancellare, invece, le informazioni relative a questa specie dal formulario standard). Non vanno inserite le specie la cui presenza non è stata rilevata sul sito dall'entrata in vigore della direttiva o la cui presenza è classificabile quale eccezionale.										
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>													
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	Avvertenza: una specie la cui presenza non sia osservata da lungo tempo in un sito, è considerata quale non più presente. Il periodo di tempo può variare da specie a specie: in caso di specie facilmente osservabili, un'assenza di alcuni anni ne segnala probabilmente la scomparsa; mentre invece per le specie difficili da osservare (quali piante briofite o alcuni insetti), anche un'assenza di parecchi anni non ne indica necessariamente la scomparsa, se l'habitat non ha subito cambiamenti.									
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p										
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p										

Valu
taz.
Glo
bale

B

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito	Valutazione del sito
Gruppo	Codice	Denomina zione	S	NP	Tipo	Tipo: devono essere utilizzate le seguenti categorie. Permanente (p): presente nel sito tutto l’anno (specie non migratrice o pianta, popolazione residente di specie migratrice). Riproduzione (r): utilizza il sito per lo svezzamento dei piccoli (per esempio: specie che si riproducono o nidificano nel sito). Concentrazione (c): sito utilizzato come punto di sosta, di riparo, sosta in fase di migrazione o luogo di muta, al di fuori dei luoghi di riproduzione e di svernamento. Svernamento (w): utilizza il sito per svernare.
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			w	
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20 Qualora una popolazione non residente sia presente nel sito per più di una stagione, sarebbe opportuno segnalare separatamente questi «tipi di popolazione». Ad esempio, dato che gran parte delle specie di fauna sono specie migratrici, in particolare molte specie di uccelli, il sito può avere particolare importanza per diversi aspetti del loro ciclo di vita.
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p	

3.2. Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Dimensioni: per quanto riguarda il numero di individui, cioè l'abbondanza, indicare i dati relativi alla popolazione, se disponibili. Se la dimensione della popolazione è nota, inserire lo stesso valore in entrambi i campi (min e max). Nei casi in cui è più opportuno fornire un intervallo di popolazione, inserire i valori stimati per il limite inferiore (min) e superiore (max) dell'intervallo. Se l'intervallo di popolazione non è noto, ma esistono informazioni sulle dimensioni minime oppure massime della popolazione, inserire una stima del valore mancante per l'intervallo. Si prega di notare che il valore minimo e massimo dovrebbero rappresentare una media su un intervallo di vari anni e non valori estremi.	Popolazione sul sito			Se non è possibile ricavare neppure una stima approssimativa della dimensione della popolazione, inserire il tipo di popolazione (per esempio: permanente) e nel campo «Qualità dei dati» inserire il valore «DD» (dati insufficienti). In tal caso, è possibile lasciare vuoto il campo per la dimensione della popolazione e utilizzare invece quello per le categorie di abbondanza [cioè: (C) = comune, (R) = rara, (V) = molto rara e (P) = presente]. Si può ulteriormente descrivere il carattere della popolazione presente sul sito utilizzando lo spazio libero del campo «Qualità e importanza» (cfr. 4.2) ed evidenziando la natura della popolazione (per esempio: popolazione ad alta densità, popolazione sparsa o popolazione isolata). Oltre alla dimensione della popolazione, si può utilizzare la categoria di abbondanza.						
	Dimensioni		Unità							
	Min	Max		C R						
	800	1 000	I							
	1 500	1 500	I							
	20	30	I							
					R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito			
							Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
<p>Se non è possibile ricavare neppure una stima approssimativa della dimensione della popolazione, inserire il tipo di popolazione (per esempio: permanente) e nel campo «Qualità dei dati» inserire il valore «DD» (dati insufficienti). In tal caso, è possibile lasciare vuoto il campo per la dimensione della popolazione e utilizzare invece quello per le categorie di abbondanza [cioè: (C) = comune, (R) = rara, (V) = molto rara e (P) = presente]. Si può ulteriormente descrivere il carattere della popolazione presente sul sito utilizzando lo spazio libero del campo «Qualità e importanza» (cfr. 4.2) ed evidenziando la natura della popolazione (per esempio: popolazione ad alta densità, popolazione sparsa o popolazione isolata). Oltre alla dimensione della popolazione, si può utilizzare la categoria di abbondanza.</p>						ni				A B C D	A B C		
						ax		C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valu- taz. Glo- bale
						000	I		M	B	B	C	B
						000	I		P	A	B	A	B
						30	I		G	C	A	C	A
I	1014	Vertigo angustior			p			R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Unità: indicare l’unità con cui è espressa la popolazione nel campo corrispondente. Le unità raccomandate sono «i» o «p» (cioè: individui o coppie).

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito				
								Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
a: indicare l'unità con cui è espressa la lizzazione nel campo corrispondente. Le unità mandate sono «i» o «p» (cioè: individui o le).														Valu taz. Glo bale
						Min	Max		C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	
B	A038	Cygnus cygnus			w	800	1 000	I		M	B	B	C	B
B	A038	Cygnus cygnus			c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B
P	1903	Liparis loeselii			p	20	30	I		G	C	A	C	A
I	1014	Vertigo angustior			p				R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito				
Categorie di abbondanza (Cat.): fare riferimento alla spiegazione relativa a «Dimensioni» (C = comune, R = rara, V = molto rara, P = presente); questo campo va compilato se la qualità dei dati è insufficiente («DD») e non si può procedere a una stima della dimensione della popolazione oppure in aggiunta a una stima quantitativa sulle dimensioni della stessa.									Cat. di abbon danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
									C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valu taz. Glo bale
										M	B	B	C	B
										P	A	B	A	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20	30	I		G	C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito				
Gruppo						Dimensioni		Unità	Cat. di abbon danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
						Qualità dei dati: indicare la qualità dei dati facendo riferimento ai seguenti codici: G = buona (per esempio: provenienti da indagini); M = media (per esempio: dati parziali con alcune estrapolazioni); P = scarsa (per esempio: stima approssimativa); DD = dati insufficienti (categoria da utilizzare in caso non sia disponibile neppure una stima approssimativa della dimensione della popolazione).								
B										M	B	B	C	B
B										P	A	B	A	B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p	20	30	I		G	C	A	C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito						Valutazione del sito							
Gruppo	Codice	Denomina- zione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C						
						Min	Max		C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valu- taz. Glo- bale				
B	A038	Cygnus cygnus				Criteri per la valutazione del sito per determinate specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e per le specie elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE (conformemente alla parte B dell'allegato III)									B	B	C	B
B	A038	Cygnus cygnus			c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B				
P	1903	Liparis loeselii			p	20	30	I		G	C	A	C	A				
I	1014	Vertigo angustior			p				R	DD	C	B	B	B				

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie		Popolazione sul sito				Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	<p>POPOLAZIONE: = <i>criterio di cui alla parte B, lettera a), dell'allegato III: Dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale.</i></p> <p>Tale criterio è utilizzato per valutare la dimensione e la densità relative della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale.</p> <p>Quest'ultimo aspetto è in genere abbastanza difficile da valutare. La misura ottimale dovrebbe essere una percentuale risultante dal rapporto tra la popolazione presente sul sito e quella sul territorio nazionale. Come già proposto per il criterio di cui alla parte A, lettera b), si dovrebbe ricorrere a una stima o a una classe di intervalli secondo il seguente modello progressivo:...</p>				Qualità dei dati	A B C D		A B C	
						M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valutaz. Globale
						M	B	B	C	B
						P	A	B	A	B
						G	C	A	C	A
I	101	DD	C	B	B	B				

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito					
Gruppo	Codice	Densità				Dimensioni		Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C			
											Pop.	Cons.	Isol.	Valu- taz. Glo- bale	
B	A038	Cygnus cygnus	<p>A: 100 % ≥ p > 15 % B: 15 % ≥ p > 2 % C: 2 % ≥ p > 0 % D: popolazione non significativa (o di specie accidentale)</p> <p>Nei casi in cui la rappresentatività del sito per la popolazione in questione sia classificata «D: non significativa», non sono richieste ulteriori informazioni per gli altri criteri di valutazione concernenti questo tipo di habitat sul sito in questione. In questi casi non bisogna compilare i campi «Conservazione», «Isolamento» e «Valutazione globale».</p>									B	B	C	B
B	A038	Cygnus cygnus										A	B	A	B
P	1903	Liparis loeasi										C	A	C	A
I	1014	Vertigo angustior												p	

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito						Valutazione del sito									
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C								
														Valu- taz. Glo- bale						
B	A038	Cyprina				GRADO DI CONSERVAZIONE: = criterio di cui alla parte B, lettera b), dell'allegato III: grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino. Questo criterio comprende due sottocriteri: i) grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie; ii) possibilità di ripristino.						Pop.	Cons.	Isol.						
B	A038	Cyprina															B	B	C	B
B	A038	Cyprina															A	B	A	B
P	1903	Liparis loeferi			p							20	30	1		G	C	A	C	A
I	1014	Vertigo angustior			p				R	DD	C	B	B	B						

GRADO DI CONSERVAZIONE: = criterio di cui alla parte B, lettera b), dell’allegato III: grado di conservazione degli elementi dell’habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino.
Questo criterio comprende due sottocriteri:
i) grado di conservazione degli elementi dell’habitat importanti per la specie;
ii) possibilità di ripristino.

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito						Valutazione del sito									
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C								
B	A038	Cygnus cygnus				i) grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie richiede una valutazione globale degli <u>elementi dell'habitat in relazione ai bisogni biologici di una data specie</u> . Gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per le specie animali che per quelle vegetali. La struttura dell'habitat e taluni fattori abiotici dovrebbero essere valutati.						Pop.	Cons.	Isol.	Valu- taz. Glo- bale					
B	A038	Cygnus cygnus															B	B	C	B
P	1903	Liparis loeasi			p							20	30	1		G	C	A	C	A
I	1014	Vertigo angustior			p										R	DD	C	B	B	B

i) grado di conservazione degli elementi dell’habitat importanti per la specie
richiede una valutazione globale degli elementi dell’habitat in relazione ai bisogni biologici di una data specie. Gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per le specie animali che per quelle vegetali. La struttura dell’habitat e taluni fattori abiotici dovrebbero essere valutati.

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito						Valutazione del sito			
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbondanza	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
i) grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie														
B	A038	Cyprina cygnea				I: elementi in condizioni eccellenti → Cons. A					Pop.	Cons.	Isol.	Valutaz. Globale
B	A038	Cyprina cygnea				II: elementi ben conservati → Cons. B					A	B	A	B
P	1903	Liparis loati				III: elementi in uno stato di medio o parziale degrade → necessità di valutare anche la “possibilità di ripristino”					C	A	C	A
I	1014	Vertigo angustior			p				R	DD	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito						Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C			
ii) possibilità di ripristino												Pop.	Cons.	Isol.	Valu- taz. Glo- bale
B	A038	Cygnus cygnus	questo sottocriterio deve essere preso in considerazione solo qualora gli elementi siano in uno stato di medio o parziale degrado (III)									B	B	C	B
B	A038	Cygnus cygnus			c	1 500	1 500	I		P	A	B	A	B	
P	1903	Liparis loeselii			p	20	30	I		G	C	A	C	A	
I	1014	Vertigo angustior			p				R	DD	C	B	B	B	

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito						Valutazione del sito				
Gruppo	Codice	Denominazione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C			
												Valu- taz. Glo- bale			
						ii) possibilità di ripristino						Pop.	Cons.	Isol.	
B	A038	Cyprina				I: ripristino facile						B	B	C	B
B	A038	Cyprina				II: ripristino possibile con un impegno medio						A	B	A	B
						III: ripristino difficile o impossibile									
P	1903	Liparis			p	20	30	1		G	C	A	C	A	
I	1014	Vertigo angustior			p				R	DD	C	B	B	B	

3.2. Specie di cui
valutazione del sito

Specie		
Gruppo	Codice	D
B	A038	C
B	A038	C
P	1903	h
I	1014	ai

Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie	Possibilità di ripristino	Grado di conservazione delle specie
I	Non determinante	A
II	Non determinante	B
III	I	C
	II	
	III	

della direttiva 92/43/CEE e

Valutazione del sito				
	A B C D	A B C		
	Pop.	Cons.	Isol.	Valu taz. Glo bale
	B	B	C	B
	A	B	A	B
	C	A	C	A
	C	B	B	B

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito		
Gruppo	Codice	Denomina- zione	S	NP	T	Dimensioni	Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C	
						<div>ISOLAMENTO</div> <div>Semplificando, si può dire che più la popolazione è isolata (in relazione alla sua area di ripartizione naturale), maggiore è il suo contributo alla diversità genetica della specie. Di conseguenza il termine «isolamento» dovrebbe essere preso in considerazione in un contesto più ampio, applicandolo anche agli stretti endemismi, alle sottospecie/varietà/razze, nonché alle sottopopolazioni di una metapopolazione. In tale contesto, si dovrebbe ricorrere alla seguente classificazione:</div>					Isol.	Valu- taz. Glo- bale
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>									C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>									A	B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>									C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>									B	B

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie					Popolazione sul sito					Valutazione del sito						
Gruppo	Codice	Denomina- zione	S	NP	T	Dimensioni		Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C		Valu- taz. Glo- bale		
						ISOLAMENTO										
						A: popolazione (in gran parte) isolata									Isol.	
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>				B: popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione									C	B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>				C: popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione									A	B
P	1903	<i>Liparis loeseli</i>													C	A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>				p				R	DD	C	B	B		

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Specie				Popolazione sul sito						Valutazione del sito			
Gruppo	Codice	De	Cy	Cy	p	R	DD	Cat. di		A B C D			
										A B C			
										Pop.	Cons.	Isol.	Valu taz. Glo bale
										B	B	C	B
										A	B	A	B
P	1903	hi	lo							C	A	C	A
I	1014	Vertigo angustior			p			R	DD	C	B	B	B

VALUTAZIONE GLOBALE

Questo criterio si riferisce alla stima globale del valore del sito per la conservazione delle specie interessate e può essere utilizzato per riassumere i criteri precedenti e valutare anche altri elementi del sito ritenuti importanti per una data specie. Tali elementi possono variare da una specie all'altra e includere attività umane, sul sito e nelle aree circostanti, in grado di influenzare il grado di conservazione della specie, la gestione del territorio, la protezione statutaria del sito, le relazioni ecologiche tra i diversi tipi di habitat e specie, ecc.

3.2. Specie di cui all’articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all’allegato II della direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

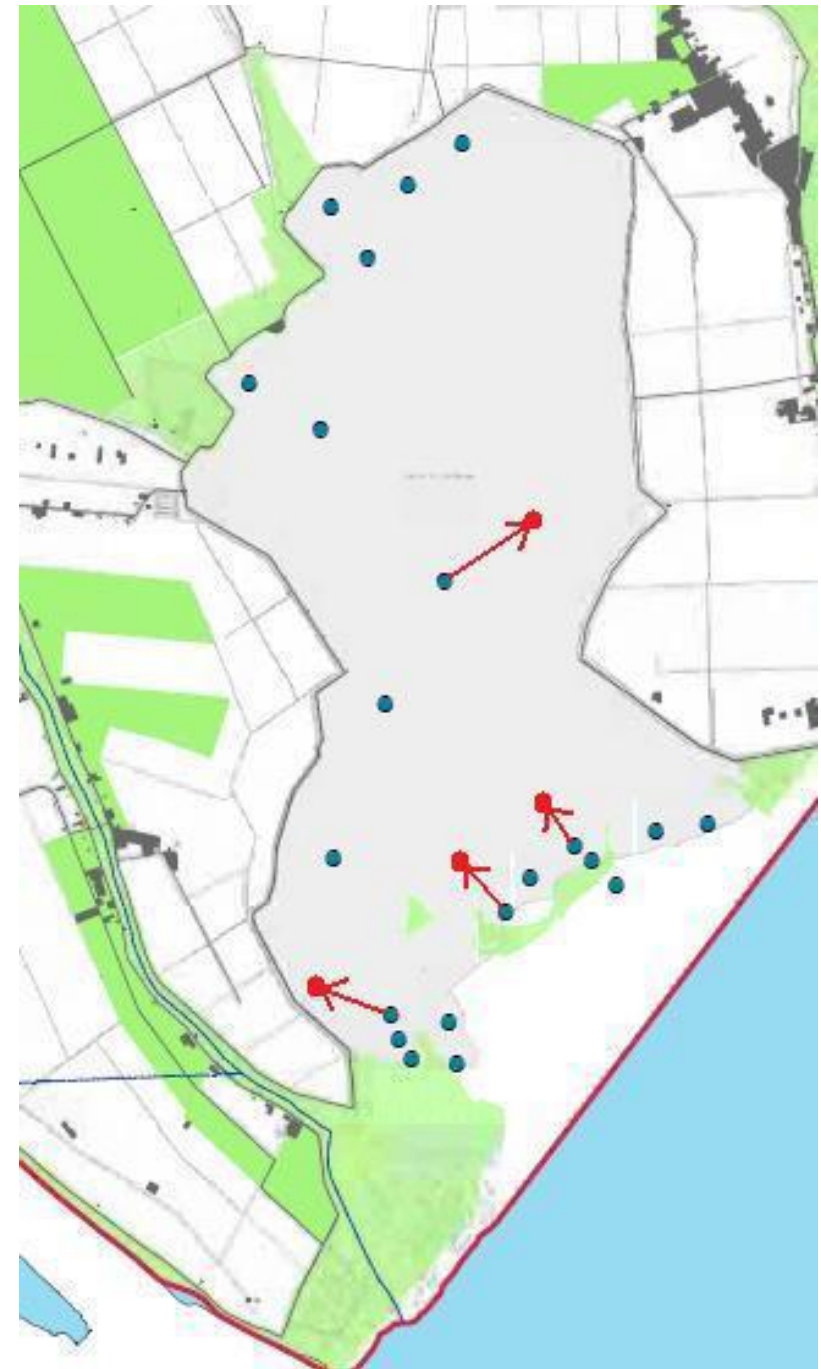
Specie					Popolazione sul sito						Valutazione del sito			
Gruppo	Codice	Denomina- zione	S	NP	Tipo	Dimensioni		Unità	Cat. di abbon- danza	Qualità dei dati	A B C D	A B C		
						Min	Max		C R V P	G M P DD	Pop.	Cons.	Isol.	Valu- taz. Glo- bale
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			w	<div>VALUTAZIONE GLOBALE</div> <div>A: valore eccellente</div> <div>B: valore buono</div> <div>C: valore significativo</div>								B
B	A038	<i>Cygnus cygnus</i>			c									B
P	1903	<i>Liparis loeselii</i>			p									A
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				R	DD	C	B	B	B

Si prega di notare che **il formulario standard va utilizzato per la valutazione del grado di conservazione di un habitat o di una specie in un particolare sito**, mentre le valutazioni di cui all'articolo 17 fanno riferimento al grado di conservazione all'interno di un'intera regione biogeografica di uno Stato membro. Il termine «grado di conservazione» è definito all'articolo 1, lettere e) e i), della direttiva Habitat, quale termine che descrive lo stato globale di un tipo di habitat o specie in una data regione biogeografica. Attualmente il grado di conservazione viene valutato ogni sei anni nell'ambito delle relazioni periodiche ai sensi dell'articolo 17 della direttiva Habitat. La valutazione dei siti, secondo i criteri di cui all'allegato III della direttiva Habitat, comprende una valutazione del «grado di conservazione» del tipo di habitat o della specie in un determinato sito.

ESEMPIO

Progetto “Spostamento di appostamenti fissi da caccia nella laguna xxxxxx”

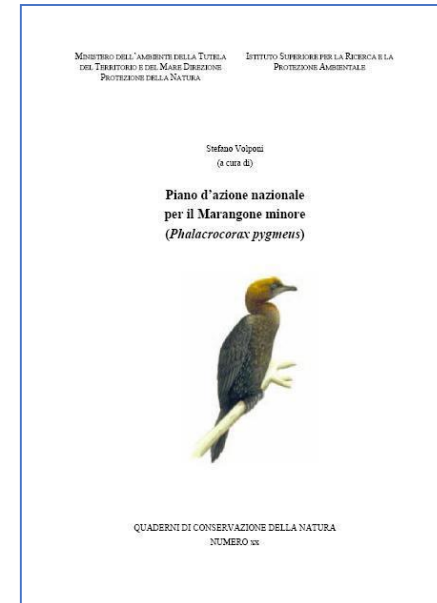
- L'attività venatoria provoca rumore dello sparo e presenza di imbarcazioni;*
- La pressione venatoria resta invariata;*
- La costruzione dei nuovi appostamenti comporta presenza di uomini e imbarcazioni.*



EFFETTI SU

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

Andiamo innanzitutto a conoscere la specie secondo la bibliografia disponibile





-Ha ricolonizzato l'Italia da pochi anni. Specie considerata **molto rara** in Europa occidentale, più diffusa nell'est. Principali colonie in Alto Adriatico (Ravenna, Ferrara, Rovigo, Venezia)

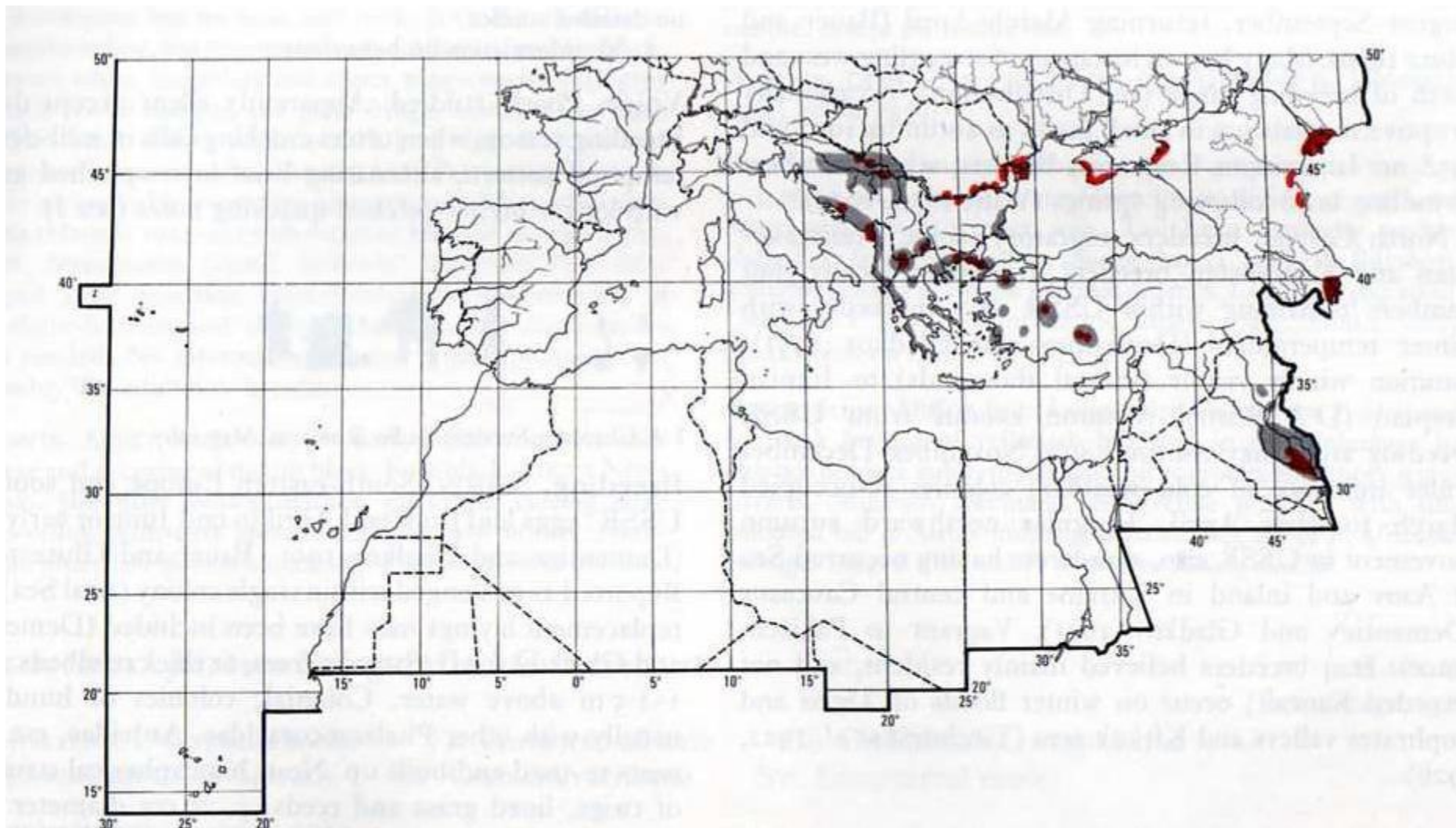
- Specie particolarmente **protetta**



Specie gregaria, spesso osservabile in gruppi di centinaia d'individui insieme



Dieta: piccoli pesci ed invertebrati spesso osservabile in pesca assieme agli anatidi



Distribuzione in Europa

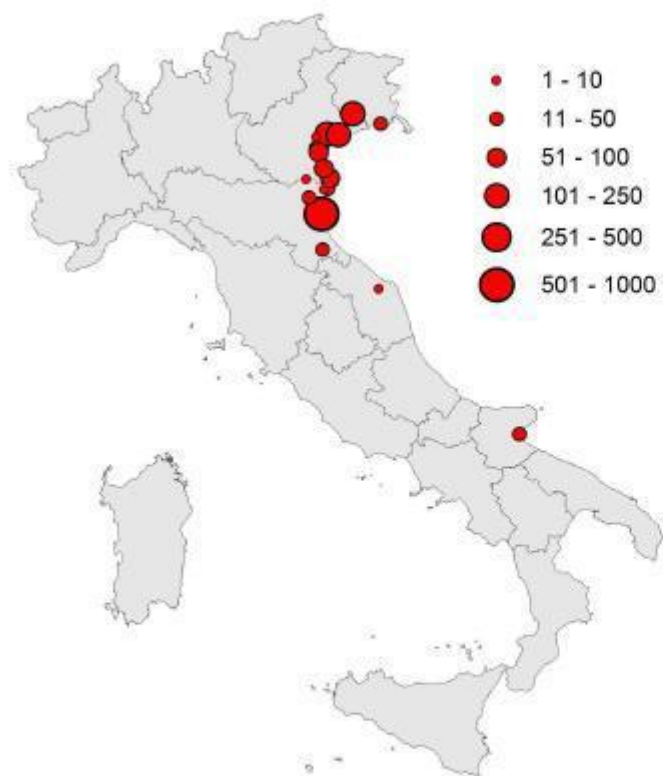


Figura 8 – Distribuzione e dimensione delle colonie italiane nelle stagioni riproduttive 2012-2013.

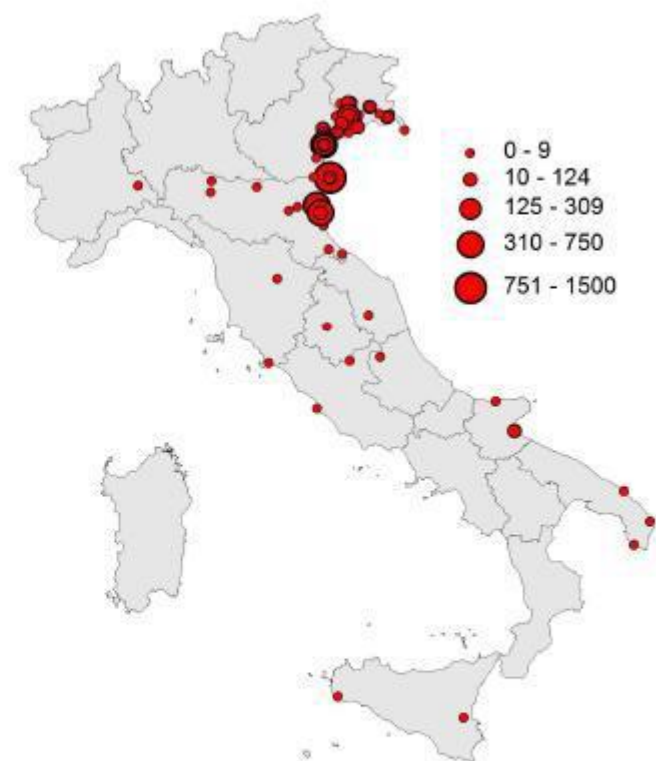
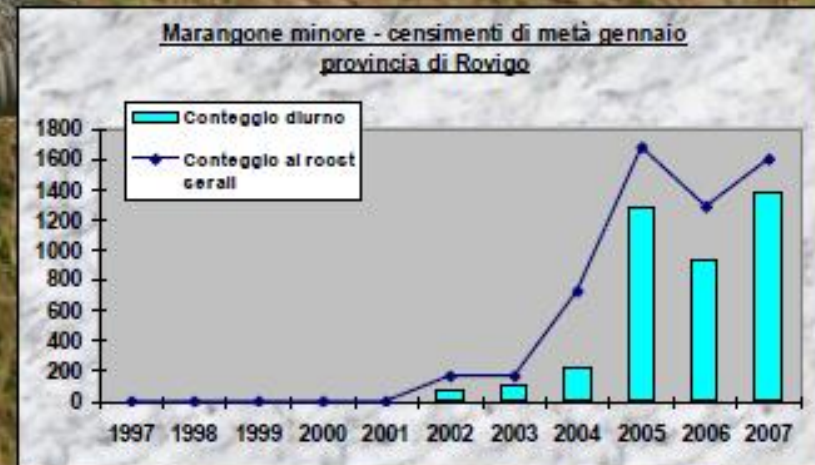
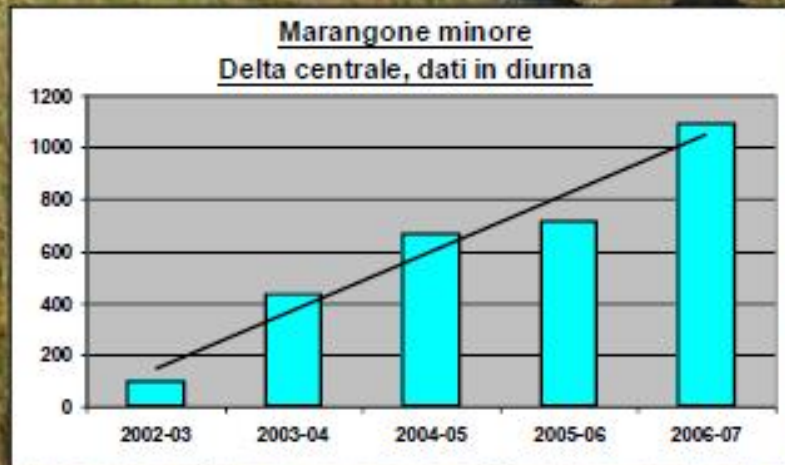


Figura 9 - Distribuzione invernale in Italia. La dimensione del simbolo è proporzionale al numero massimo di individui censiti durante i conteggi IWC 1994-2013.

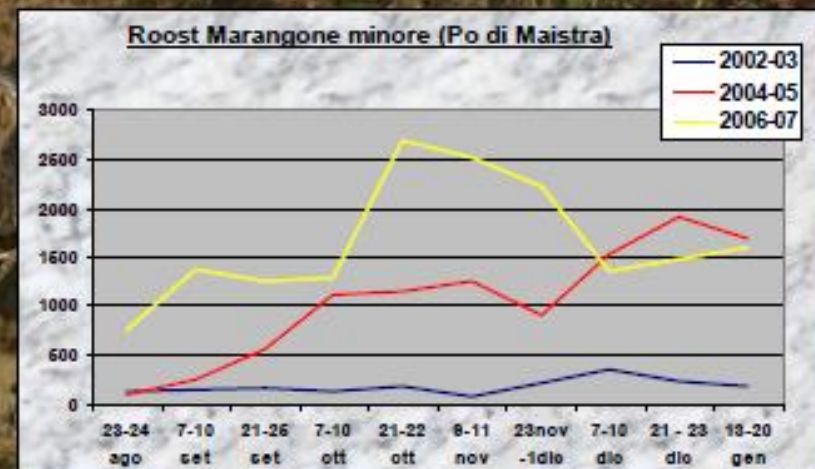
Distribuzione in Italia



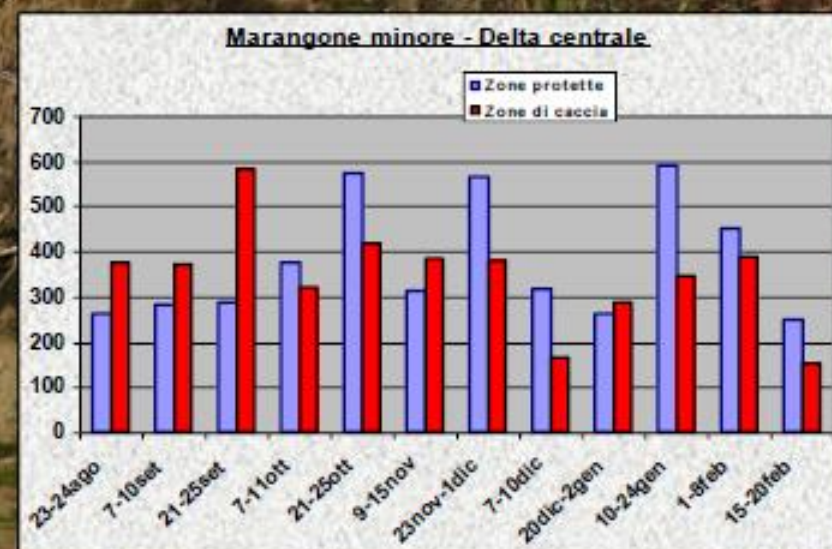
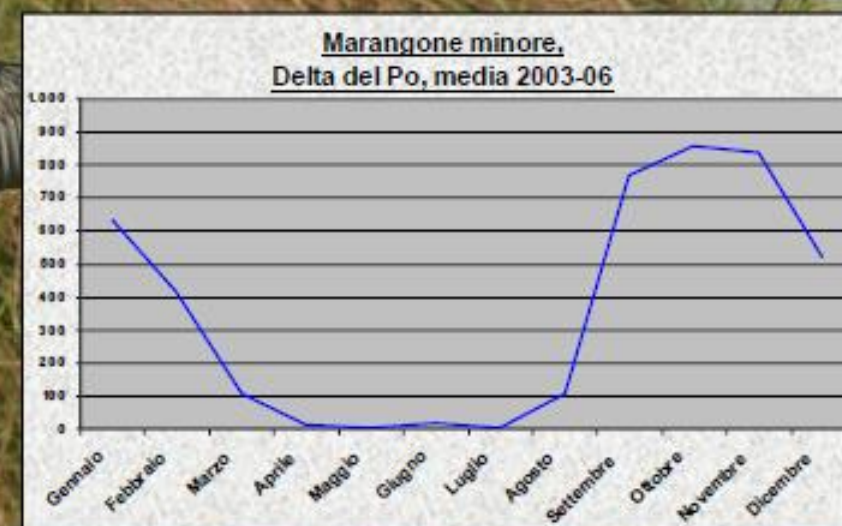
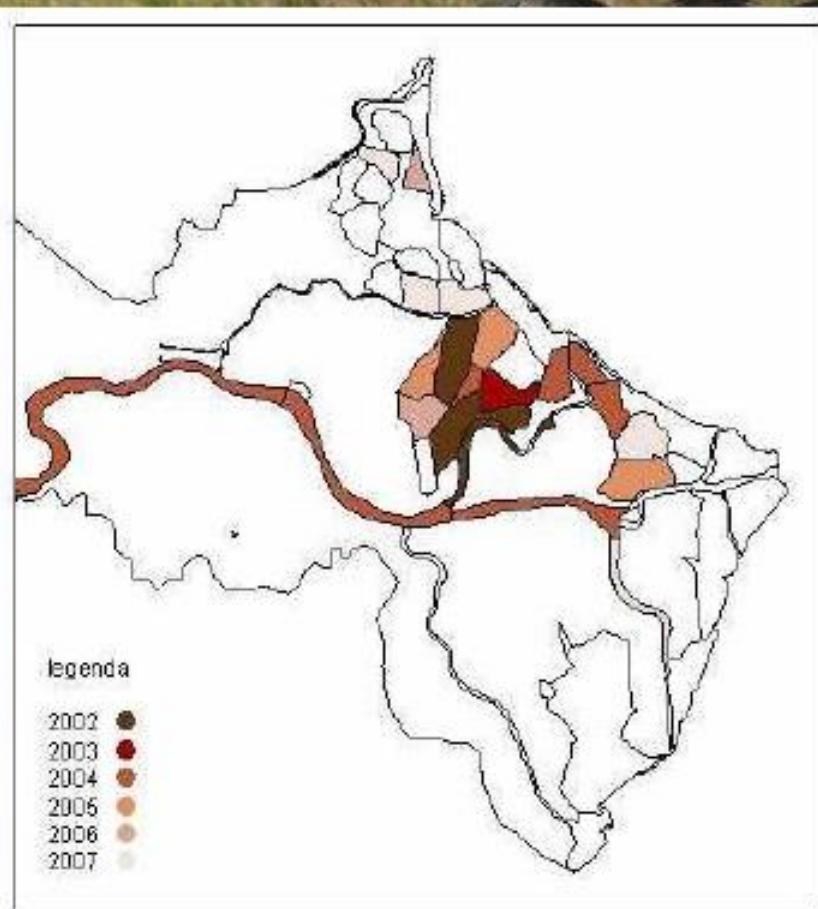
Novembre 2001: 18 individui

Febbraio 2007: 2.971 individui

2002 – 2007: incremento del 1043%



Distribuzione locale



Censimenti con strumentazione ottica

- Rilievi specifici pluriennali



Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

Andiamo ora a valutarne “il grado di conservazione” di questa specie nel sito di progetto

- **Grado di conservazione degli elementi dell’habitat di specie**
 - Possibilità di **ripristino**
- => **Grado di conservazione complessivo**

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

i) Grado di conservazione della struttura

valutazione globale degli elementi dell'habitat in relazione ai bisogni biologici di una specie (gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali che per quelle vegetali - struttura dell'habitat e taluni fattori abiotici devono essere valutati)

Analisi, quindi, dei dati disponibili sulla dinamica di popolazione per il sito. In caso di assenza di dati locali, si passa a scala più ampia (provinciale – regionale – nazionale – internazionale).

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

Dinamica di popolazione:

-Svernamento: dati Provincia di Rovigo e Regione del Veneto

-Nidificazione: banca dati Ass. Sagittaria

Struttura dell'habitat:

-Analizzare la struttura degli habitat presenti, in relazione alle esigenze della specie (aree di alimentazione, di sosta, di riproduzione, etc..) => conoscenza della biologia e del comportamento di questa specie

Gli habitat di specie del Marangone minore, all'interno dell'area considerata, sono i seguenti:

CLC	
4.2.1	Paludi di acqua salmastra
5.2.2	Delta ed estuari

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

-i) Grado di conservazione della struttura

Le opzioni possibili sono tre:

I: struttura eccellente

II: struttura ben conservata

III: struttura mediamente o parzialmente degradata

Come lo determino?

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

1 Habitat di specie:

a: elementi in condizioni eccellenti in relazione alle necessità della specie;

b: elementi in condizioni medie in relazione alle necessità della specie;

c: elementi che non presentano le condizioni minime in relazione alle necessità della specie o le presentano molto ridotte (*ad es: l'habitat non ha le caratteristiche adeguate per la sosta della specie, per l'alimentazione, ecc...*);

2. Andamento della popolazione:

1. Trend di incremento;

2. Trend di stabilità;

3. Trend di decremento o non noto.

Trend		Habitat di specie		
		a	b	c
	1	I	I	II
	2	I	II	II
	3	III	III	III

I: struttura **eccellente**

Trend		Habitat di specie		
		a	b	c
	1	I	I	II
	2	I	II	II
	3	III	III	III

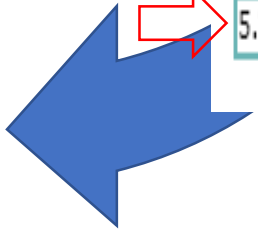


RELAZIONE CON L'USO DEL SUOLO

Categoria CORINE land cover livello 3		Idoneità
2.1.2	Terre irrigate permanenti	1
2.1.3	Risaie	1
4.1.1	Aree interne palustri	3
4.2.1	Paludi di acqua salmastra	3
5.1.1	Corsi d'acqua	2
5.1.2	Corpi d'acqua	2
5.2.1	Lagune	2
5.2.2	Delta ed estuari	3

PUNTEGGI DI IDONEITA' AMBIENTALE

0: non idoneo
 1: bassa idoneità
 2: media idoneità
 3: alta idoneità



Trend		Habitat di specie (idoneità)		
		3	2	1
	1	I	I	II
	2	I	II	II
	3	III	III	III

Assess the biodiversity impacts of your policy option

Home
Contact
Credits



BioScore 1 project deliverables

- [BioScore 1.0 final report \(5.5 Mb\)](#)
- [Annexes to the report \(876 Kb\)](#)
- [BioScore 1.0 tool - v1.0.3 \(30 Mb\)](#)
- [BioScore final brochure \(710 Kb\)](#)
- [BioScore interim brochure \(500 Kb\)](#)
- [BioScore list with selected policy sectors and pressures.pdf \(210 Kb\)](#)
- [BioScore metadatabase \(190 Kb\)](#)
- [BioScore poster \(2,5 Mb\)](#)

Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*)

In questo caso specifico, essendo la struttura nella casistica “I: elementi in condizioni eccellenti” il sito avrà un Grado di conservazione di questo tipo:

A: conservazione eccellente

= elementi in condizioni eccellenti indipendentemente dalla possibilità di ripristino

Struttura	Ripristino	Grado di conservazione delle specie
1		A
2		B
3	1	
	2	C
	3	

EFFETTI

- Lo sparo e la presenza di uomini e barche provocano disturbo indiretto durante la varie fasi del ciclo biologico;

→ ma non ho aumento della pressione venatoria, quindi l'intensità della pressione non varia!

- La costruzione dei nuovi appostamenti comporta una sottrazione di habitat di specie;

→ ma libero spazi precedentemente occupati per una superficie equivalente!

**NESSUNA VARIAZIONE NEI TREND DI POPOLAZIONE O ALL'HABITAT → GRADO DI CONSERVAZIONE INVARIATO
→ INCIDENZA NON SIGNIFICATIVA**



		Habitat di specie		
		a	b	c
Trend	1	I	I	II
	2	I	II	II
	3	III	III	III

Supponiamo invece che il Marangone minore possa subire un declino a causa del disturbo generato proprio dall'attività venatoria e che il progetto preveda proprio un significativo incremento della pressione venatoria...

Trend		Habitat di specie		
		a	b	c
	1	I	I	II
	2	I	II	II
	3	III	III	III

Struttura	Ripristino	Grado di conservazione delle specie
1		A
2		B
3		C

Devo valutare anche questo

Parametri che definiscono le possibilità di ripristino:

1. fattibilità tecnico-scientifica (*sì/no*);

2. ripristino trend o habitat di specie:

a. Impatto economico nullo o basso (*es: sospensione dell'attività venatoria non implica perdita di reddito*);

b. Impatto economico medio;

c. Impatto economico elevato.

I: ripristino **facile**

		Fattibilità	
Sforzo economico		sì	no
	a	I	III
	b	II	III
	c	III	III

Struttura	Ripristino	Grado di conservazione delle specie
1		A
2		B
3	1	C
	2	
	3	

A causa degli effetti sulla struttura dell’habitat di specie/trend di popolazione, si è avuta una variazione negativa del grado di conservazione della specie:

L’incidenza è
SIGNIFICATIVA!

A) SELEZIONE PRELIMINARE (SCREENING)

Fase 3 - Valutazione della significatività degli effetti

3.4 Previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat, habitat di specie e specie

Si intende **SIGNIFICATIVA** un'incidenza negativa che modifichi il grado di conservazione di un habitat, una specie o un habitat di specie.

Variazione del grado di conservazione	Incidenza negativa	
$A \rightarrow A; B \rightarrow B; C \rightarrow C$	Non Significativa	
$B \rightarrow C$	Significativa	Bassa
$A \rightarrow B$		Media
$A \rightarrow C$		Alta

Habitat 1130 «Estuari» come «habitat di specie» per Cheppia (*Alosa fallax*)



STRUTTURA DELL'HABITAT SECONDO IL MANUALE ITALIANO

Frase diagnostica dell'habitat in Italia

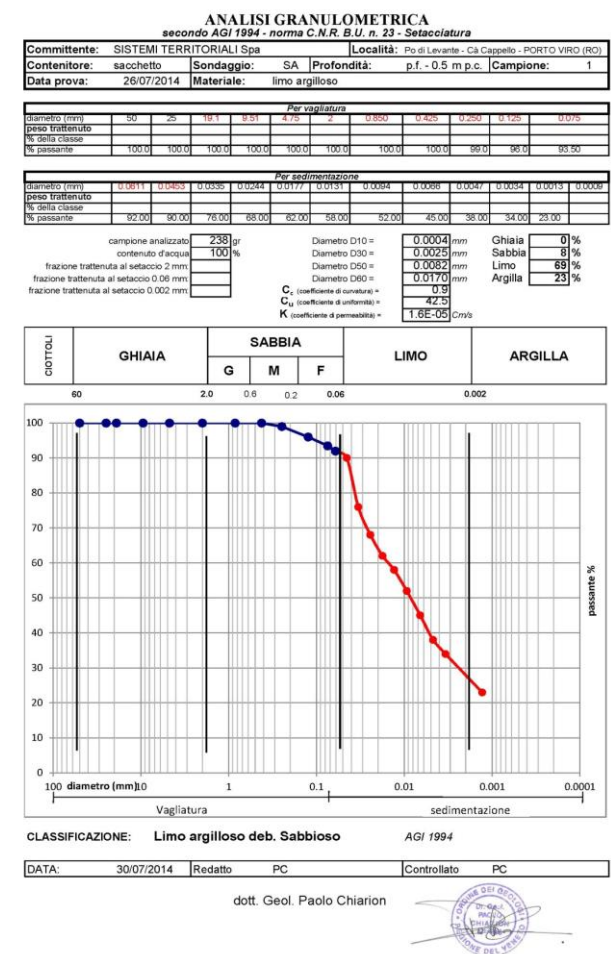
Tratto terminale dei fiumi che sfociano in mare influenzato dalla azione delle maree che si estende sino al limite delle acque salmastre. Il mescolamento di acque dolci e acque marine ed il ridotto flusso delle acque del fiume nella parte riparata dell'estuario determina la deposizione di sedimenti fini che spesso formano **vasti cordoni intertidali sabbiosi e fangosi**. In relazione alla velocità delle correnti marine e della corrente di marea i sedimenti si depositano a formare un delta alla foce dell'estuario.

Gli estuari sono habitat complessi che contraggono rapporti con altre tipologie di habitat quali: 1140 “ Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea” e 1110 “Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina”.

Essi sono caratterizzati da un gradiente di salinità che va dalle acque dolci del fiume a quelle prettamente saline del mare aperto. L'apporto di sedimenti da parte del fiume e la loro sedimentazione influenzata dalle correnti marine e dalle correnti di marea determinano il formarsi di **aree intertidali, talora molto estese, percorse da canali facenti parte della zona subtidale**.

La vegetazione vascolare negli estuari è molto eterogenea o assente in relazione alla natura dei sedimenti, alla frequenza, durata e ampiezza delle maree. Essa può essere rappresentata da **vegetazioni prettamente marine, quali il *Nanozosteretum noltii*, da vegetazione delle lagune salmastre, come il *Ruppiaetum maritima*, o da vegetazione alofila a *Salicornia* o a *Spartina***.

N-NH4 (conc. media mg/l)	N-NO3 (conc. media mg/l)	P (conc media mg/l)	O ₂ perc SAT (media)	N-NH4 (punteggio medio)	N-NO3 (punteggio medio)	P (punteggio medio)	% sat O ₂ (punteggio medio)	Punteggio sito	CLASSE LIMEco	STATO
0,17	4,2	0,13	82	0,19	0,15	0,30	0,53	0,29	4	Scarso



Condizioni dell'habitat 1130

Struttura: "mediamente o parzialmente degradata" (3) a causa dello scarso valore delle qualità delle acque e dell'assenza di morfologie e vegetazione tipiche.

ESIGENZE DELLA SPECIE

La cheppia è specie tipicamente eurialina, che **risale il corso dei fiumi nel periodo riproduttivo**. Nel Delta è presente soprattutto nei rami del Po, e secondariamente nelle lagune più grandi. Uno dei principali fattori di minaccia a livello locale è costituito dalle dighe di sbarramento in alveo fluviale. Per quanto riguarda l'ambiente deltizio la specie risulta localizzata e in contrazione demografica (Turin et al., 2007) e, limitatamente alle lagune in oggetto, la specie non è presente con popolazioni particolarmente importanti.



Condizioni dell'habitat 1130

Funzioni: possono dirsi in condizioni "mediocri" (3), in quanto ramo morto del Po, quindi non risponde alle esigenze migratorie della specie.



Condizioni dell'habitat 1130



Ripristino: "facile" (1), per le forti dinamiche fluviali. Lo testimonia anche il fatto che sono necessari periodici dragaggi proprio per la facilità con cui l'apporto solido alimenta l'alveo.

Trasformazioni dell'habitat 1130 ed effetto sulla specie *Alosa fallax*

Torbidità: l'estensione, considerando una diffusione di 200 m a monte dello scavo e 650 m a valle dello stesso, interessa circa 2 km di fiume per una superficie di circa 22 ha, pari allo 0,9% della distribuzione di questo tipo di habitat nella ZPS.

La Cheppia, ottimo nuotatore, **è in grado di spostarsi agevolmente al di fuori delle zone investite**, che, grazie anche ai **sistemi di contenimento** messi appositamente in atto, dovrebbero essere minori di quanto identificato con il buffer, che non tiene conto dei sistemi di contenimento. In questo modo i gruppi di cheppie eventualmente in risalita lungo il Po di Levante potrebbero evitare le aree momentaneamente oggetto di intervento e quindi risultare solo parzialmente disturbate dalle attività di scavo.

In secondo luogo le attività di dragaggio saranno effettuate durante le ore giornaliere, mentre **i movimenti migratori delle cheppie iniziano alle prime ore di luce, evitando normalmente le fasi della giornata con temperatura più elevata.**

Perciò, grazie alle particolari condizioni idrauliche, ai sistemi di contenimento della torbidità che saranno messi in atto durante le fasi di lavorazione, alle tempistiche stesse previste per le operazioni di dragaggio, si esclude la possibilità di effetti significativi su questa specie.

Scavo: La manomissione di superficie di questo tipo di habitat a seguito dell'intervento risulta essere di 60.000 mq, pari allo 0,2% dell'estensione che tale tipo di habitat presenta nel sito Natura 2000 (2441,74 ha).



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend

RAPPORTI

Specie terrestri e delle acque interne

		II	IV	V				Range	Popolazione	Habitat	Prospettive future	Comlessivo	Range	Popolazione	Habitat	Prospettive future	Comlessivo	Range	Popolazione	Habitat	Prospettive future	Comlessivo
SPECIE		ALLEGATI			N. CELLE /CATEG. DI PRESENZA			STATO DI CONSERVAZIONE														
Codice					ALP	CON	MED	ALP					CON					MED				
4033	<i>Erannis ankeraria</i>	II				2	4															
1072	<i>Erebia calcaria</i>	II	IV		7																	
1073	<i>Erebia christi</i>	II	IV		3																	
1074	<i>Eriogaster catax</i>	II	IV		10	62	50															
1065	<i>Euphydryas aurinia</i>	II			108	69	63															
1064	<i>Fabriciana elisa</i>		IV				8															
1077	<i>Hyles hippophaes</i>		IV		14	9																
1052	<i>Hypodryas maturna</i>	II	IV		1																	
1067	<i>Lopinga achine</i>		IV		66	22																
1060	<i>Lycaena dispar</i>	II	IV		MAR	201	16															
1058	<i>Maculinea arion</i>		IV		133	102	90															
1059	<i>Maculinea teleius</i>	II	IV		MAR	15																
1062	<i>Melanargia arge</i>	II	IV		MAR	MAR	183															
1054	<i>Papilio alexanor</i>		IV		8																	

Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012)

RAPPORTI

Aquila reale

Aquila chrysaetos

	periodo	min	max	unità	tipo stima	metodo	qualità
Popolazione nidificante	2007-2013	492	561	p	1	1	2
	periodo	direzione	magn. min	magn. max		metodo	qualità
Trend di pop. a breve termine	2000-2013	=			var. %	2	2
Trend di pop. a lungo termine	1980-2013	▲	40	55	var. %	2	2
	periodo			unità		metodo	qualità
Dimensione dell'areale	2013		138500	kmq		2	2
	periodo	direzione	magn. min	magn. max		metodo	qualità
Trend di areale a breve termine	2002-2013	▲	52	52	var. %	2	2
Trend di areale a lungo termine	1983-2013	▲	46	46	var. %	2	2
	periodo	direz. B. T.	min	max	unità	metodo	
Popolazione nidificante nelle ZPS	2007-2013	▲	300	400	p	2	

		Trend di popolazione		
		+	=	-
Trend di areale	+	A	A	B
	=	A	B	C
	-	B	C	C

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!

davidescarpa.mail@gmail.com